

Chierico Giuseppe Francesco Burzio (1822-42)

Giuseppe Francesco Burzio nacque a Cocconato d'Asti (diocesi di Casale) il 17 novembre 1822, da una famiglia contadina, non ricca ma molto religiosa. Una sorella si consacrò a Dio tra le Orsoline di Rivarolo Canavese.

A 18 anni Giuseppe Burzio entrò nel seminario diocesano di Chieri e vi rimase un anno (1840-41), sotto la direzione di san Giovanni Bosco che ce ne lasciò un'importante memoria scritta.¹

Conosciuti gli Oblati, domando di entrare in Congregazione. Entrato a Pinerolo l'11 settembre 1841, fece la vestizione il 19 settembre, iniziando il noviziato.

Cinque mesi più tardi, il 25 febbraio 1842, ebbe i primi sintomi dell'etisia che gli era venuta a causa di una bronchite trascurata. Tre mesi dopo, l'11 maggio, il novizio fu portato a Torino, casa della Consolata, nella speranza che i medici della capitale fossero in grado di arginare e di curare il male, ma poche settimane dopo il suo arrivo alla Consolata, il 20 maggio 1842, moriva con i segni della più grande devozione, lasciando in tutti un'indelebile memoria della sua virtù e della sua santa vita. Prima di morire, per concessione speciale, gli fu permesso il 19 maggio di emettere la professione religiosa nelle mani del rettore maggiore padre Giuseppe Antonio Avvaro.

E' uno degli esponenti più significativi della spiritualità lanteriana nella sua prima epoca.²

Il chierico Burzio fu paragonato a san Luigi Gonzaga per l'illibatezza dei costumi e il fervore della pietà. Era devotissimo della Madonna e di san Giuseppe.

Padre Luigi Dadesso, segretario del Rettore Maggiore, scriveva nel *Diario* lo stesso giorno della morte del Burzio:

“Oggi morì un angelo, Giuseppe Burzio, Oblato Novizio di Maria Vergine, che spirò qui alla Consolata questa mattina alle ore quattro. Egli era in età di anni 19, ed il giorno innanzi aveva fatta la professione religiosa e disse così commoventi e patetiche parole che trasse le lacrime a quanti vi erano presenti”.

¹ La testimonianza di G. Bosco è riportata in G. B. LEMOYNE, *Memorie biografiche*, I, 503-515.

² Su di lui cfr. F. GIORDANO, *Cenni istruttivi di perfezione proposti ai giovani nella vita edificante di Giuseppe Burzio*, operetta specialmente utile agli alunni d'ambi i cleri, Torino 1846.